



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

The background of the central section is a vibrant red color with a complex, abstract pattern of overlapping, organic shapes in various shades of red and orange, creating a sense of movement and depth.

Aver cura di sé

Guida ai diritti della persona malata

Si ringrazia la Sezione Milanese della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

2007 Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Sede Centrale: Via Alessandro Torlonia 15 - 00161 Roma - Tel. +39.06.442597.1 - Fax +39.06.44279732
sede.centrale@lilt.it - www.legatumori.it

I TUOI DIRITTI

INVALIDITÀ - INABILITÀ - HANDICAP - LAVORO

Lo Stato italiano eroga prestazioni e servizi di tipo assistenziale e previdenziale attraverso molte leggi specifiche, continuamente modificate ed integrate nel tempo, a tutela di condizioni di:

- **Invalidità:** riduzione permanente della capacità di lavoro, o, per i minori di 18 anni, difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età
- **Inabilità:** assoluta e permanente impossibilità a svolgere attività lavorativa
- **Handicap:** minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Si segnalano le 4 normative di riferimento più importanti:

- **La Legge 118/1971** consente di accedere a benefici economici e di supporto che lo Stato prevede per i cittadini che, a causa di malattia, di menomazioni congenite o acquisite, subiscono la riduzione parziale o totale della capacità lavorativa, o, se minori, l'incapacità a svolgere compiti e funzioni propri della loro età.
- **La Legge-quadro 104/1992 e succ. mod.** detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza della persona handicappata, al fine di garantire il pieno rispetto della dignità umana di persone affette da disabilità. Per effetto della Legge 104/1992 hai la possibilità di chiedere e ottenere, tramite il tuo Ente previdenziale, la riduzione di 2 ore giornaliere di lavoro e usufruire di permessi retribuiti per cure e controlli ed avere precedenza in una eventuale scelta della sede di lavoro. I tuoi parenti fino al terzo grado e i conviventi possono chiedere un permesso fino a 3 giorni mensili per starti accanto ed assisterti ed essere anch'essi se possibile avvantaggiati nella scelta della sede di lavoro. Se sei lavoratore dipendente e genitore di minore ammalato puoi informarti presso il tuo Ente previdenziale per eventuale domanda di congedo straordinario retribuito.

- **La legge n.68/1999** prevede la possibilità di essere assunti in imprese ed enti pubblici in base ai posti riservati ai disabili.

I lavoratori malati di tumore hanno la possibilità di:

- effettuare delle visite mediche senza utilizzare ferie o permessi.
 - il diritto di passare ad una mansione più adatta al proprio stato fisico.
 - la possibilità di ottenere un periodo anche lungo di aspettativa non retribuita.
 - il diritto di passare a part-time provvisorio.
- **L'art. 46, lett. t del D. lgs. n. 276 del 10 settembre 2003** riconosce ai lavoratori malati di tumore che siano in grado di lavorare, ma che preferiscano ridurre l'orario di lavoro senza rinunciare definitivamente all'impiego, il diritto di chiedere e ottenere dal datore di lavoro la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale fino a quando il miglioramento delle condizioni di salute non consentirà loro di riprendere il normale orario di lavoro.

Inoltre alcuni Contratti Collettivi di Lavoro applicano particolari agevolazioni a tutela dei malati con patologie oncologiche. Ad esempio l'art. 21, CCNL degli enti pubblici non economici è stato integrato nel 2001 con l'aggiunta dei seguenti commi:

- **7.bis.** In caso di patologie gravi che richiedano, terapie salvavita ed altre assimilabili, come ad esempio l'emodialisi, la chemioterapia, il trattamento riabilitativo per soggetti affetti AIDS, ai fini del presente articolo, sono esclusi dal computo dei giorni di assenza per malattia i relativi giorni di ricovero ospedaliero o di day-hospital e i giorni di assenza dovuti alle citate terapie, debitamente certificati dalla competenze ASL o Struttura convenzionata. In tali giornate il dipendente ha diritto in ogni caso all'intera retribuzione prevista dal comma 7, lett. a) del presente articolo.
- **7.ter.** Per agevolare il soddisfacimento di particolari esigenze collegate a terapie o visite specialistiche, gli enti favoriscono un'ideale articolazione dell'orario di lavoro nei confronti dei soggetti interessati.

TUTELA ASSISTENZIALE

(È erogata dallo Stato in favore di cittadini privi di mezzi di sussistenza e incapaci al lavoro)

Richiesta di riconoscimento di invalidità o inabilità civile

Il tuo stato di malattia ti consente di presentare domanda per ottenere il riconoscimento di invalidità e dell'inabilità che ne deriva. Per avviare la pratica ti devi recare presso l'Ufficio Invalidi Civili della tua ASL, richiedere il modulo e ripresentarlo compilato e firmato allo stesso Ufficio. Ricorda che la parte sanitaria del modulo deve essere compilata dal tuo medico di base o dallo specialista che ti ha in cura.

Se desideri accedere anche ai benefici alla legge sull'handicap (legge n.104/1992) ti consigliamo di specificarlo già nella domanda di invalidità civile. Sarai così sottoposto a una sola visita medico-legale per accertare l'esistenza dei requisiti di entrambe le leggi. Per i minori occorre ritirare un modulo specifico.

Con legge n.80/2006 (art. 6) il legislatore ha disposto un iter di accertamento accelerato dell'invalidità civile e dell'handicap, a carico della Commissione medica della ASL, in caso di malattia oncologica. La visita di accertamento deve effettuarsi **entro 15 giorni dalla data della domanda**. Gli "esiti dell'accertamento" sono immediatamente produttivi dei benefici che da essi conseguono.

Per questa particolare fattispecie, l'accertamento può riguardare una inabilità grave - ma temporanea - che necessita di immediate forme di tutela utili soprattutto nella fase iniziale della malattia che comporta l'intervento chirurgico seguito dal trattamento chemioterapico e/o radiologico.

Nella certificazione medica utilizzata per la domanda devono emergere le problematiche sanitarie connesse alle esigenze terapeutiche e/o alla particolare localizzazione d'organo (ricorso alle diverse scale di valutazione). Tale descrizione assume particolare valore in sede di accertamento confermativo da parte della Commissione di Verifica, accertamento che può avvenire anche a distanza di diversi mesi e dunque in presenza di un quadro patologico modificato.

I verbali di accertamento possono riportare l'indicazione di rivedibilità.

In occasione della visita di revisione l'interessato deve farsi parte attiva nei confronti delle Commissioni (presentando domanda per la visita di conferma prima della scadenza prevista dal verbale) valgono i particolari tempi indicati dalla Legge n.80/2006 (15 giorni). Tale modalità, relativa all'iter accelerato, può essere utilizzata anche per le domande di aggravamento avanzate in relazione ad accertamenti che abbiano dimostrato una evoluzione peggiorativa del quadro patologico.

PENSIONE DI INABILITÀ

La pensione di inabilità civile viene concessa:

- se sei cittadino italiano residente in Italia o cittadino straniero titolare di carta di soggiorno
- se hai un'inabilità civile riconosciuta del 100%
- se hai un'età compresa tra i 18 e i 65 anni (per i minori di 18 anni è sostituita dall'indennità di frequenza) (per i maggiori di 65 anni è sostituita dall'assegno sociale)
- se hai un reddito personale che non supera il tetto minimo fissato periodicamente dalla Legge Finanziaria.

La pensione ti verrà pagata in 13 mensilità dall'INPS.

ASSEGNO MENSILE DI ASSISTENZA

L'assegno viene concesso:

- se sei cittadino italiano residente in Italia o cittadino straniero titolare di carta di soggiorno
- se hai un'inabilità civile compresa tra il 74% e il 99%
- se hai un'età compresa fra i 18 e i 65 anni (per i minori di 18 anni è sostituita dall'indennità di frequenza); (per i maggiori di 65 anni è sostituita dall'assegno sociale)
- sia che tu sia disoccupato o lavoratore
- se hai un reddito personale che non supera il tetto minimo fissato periodicamente dalla Legge finanziaria.

La pensione ti verrà pagata in 13 mensilità dall'INPS.

Le due provvidenze non sono assolutamente cumulabili: la pensione viene corrisposta agli invalidi civili totali, l'assegno agli invalidi civili parziali.

Anche se la pensione di inabilità o l'assegno mensile di assistenza sono riservati ai cittadini di età compresa tra 18 e 65 anni, è importante per tutti i malati ottenere il riconoscimento dell'inabilità civile, che è il presupposto indispensabile per poter accedere a vari benefici economici o assistenziali.

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Se hai avuto il riconoscimento dell'invalidità civile al 100% e le tue condizioni di salute sono tali da aver compromesso la tua autonomia nello svolgimento degli atti della vita quotidiana, puoi richiedere l'indennità di accompagnamento che verrà erogata indipendentemente dal tuo reddito e dalla tua età.

INDENNITÀ DI FREQUENZA

È un assegno per i minori affetti da patologie tumorali, iscritti o frequentatori di scuole di qualsiasi ordine e grado. L'indennità di frequenza non è compatibile con l'indennità di accompagnamento o con il ricovero. In poche parole, l'indennità di frequenza può essere richiesta dai minori in condizioni di salute meno gravi di quelle previste per l'indennità di accompagnamento.

La domanda va presentata alla ASL di competenza dal legale rappresentante del minore (genitore, curatore, tutore).

RICHIESTA DI AGGRAVAMENTO

Se le tue condizioni peggiorano puoi fare richiesta di aggravamento, sempre alla tua ASL allegando documentazione medica che attesti il peggioramento della patologia oncologica per la quale hai richiesto l'invalidità.

CONGEDO BIENNALE NON RETRIBUITO PER I FAMILIARI

I lavoratori, che hanno situazioni familiari in cui vi sono malati di cancro, possono usufruire di un congedo non retribuito, e questo può essere fruito in modo frazionato e non continuato, comunque non superiore a ventiquattro mesi complessivi.

MANSIONI LAVORATIVE COMPATIBILI CON IL PROPRIO STATO DI SALUTE

Il lavoratore ha la possibilità di chiedere al proprio datore di lavoro di essere adibito a mansioni compatibili con il proprio stato di salute.

TUTELA PREVIDENZIALE

(È erogata da enti previdenziali in favore di lavoratori iscritti a forme di previdenza obbligatoria e che abbiano maturato sufficienti requisiti contributivi)

Se sei lavoratore ti devi rivolgere al tuo Ente previdenziale di competenza (esempio: INPS, INPDAP o altro).

(Nota Bene: questa procedura non interferisce in alcun modo con quella che hai svolto presso la tua ASL per avere il riconoscimento dell'invalidità civile. I benefici economici riconosciuti non sono cumulabili salvo un reddito inferiore a parametri fissati periodicamente dalla Legge finanziaria).

Qui di seguito ti forniamo alcune informazioni valide per l'INPS. Se sei iscritto ad altri Enti ti consigliamo di rivolgerti direttamente a loro.

Per poter accedere a una pensione di inabilità o ad un assegno di invalidità INPS è necessario che il richiedente:

- sia in età lavorativa
- abbia versato almeno cinque anni di contributi, di cui tre anni nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

La valutazione viene eseguita dalla Commissione medico-fiscale dell'INPS.

Puoi inoltrare la tua richiesta, compatibile con la richiesta di riconoscimento d'invalidità civile, direttamente alle sedi INPS oppure tramite i Patronati.

INPS - PENSIONE DI INABILITÀ

Hai diritto di richiedere pensione di inabilità INPS se l'incapacità al lavoro è totale. Requisito essenziale è la cessazione di qualsiasi tipo di attività dipendente o autonoma. La pensione è reversibile.

INPS - ASSEGNO DI INVALIDITÀ

Se l'incapacità al lavoro è parziale, hai diritto di richiedere l'assegno di invalidità INPS. L'assegno di invalidità prevede la compatibilità con l'attività lavorativa ed è sottoposto a revisioni periodiche. Può essere confermato per altre 2 volte per ulteriori 3 anni, su tua domanda presentata nei 6 mesi che precedono la scadenza. L'assegno non è reversibile. Quando raggiungi l'età pensionabile l'assegno si trasforma in pensione di vecchiaia.

I TUOI DIRITTI

ESENZIONE TICKET SANITARI

Hai diritto all'esenzione totale dal pagamento del ticket su visite, esami e farmaci per la cura del tumore. Al momento della dimissione dall'ospedale ricordati di farti rilasciare la richiesta di esenzione. La richiesta di esenzione va presentata alla tua ASL di appartenenza, allegando tessera sanitaria, codice fiscale, documentazione medica ospedaliera o specialistica, che attesti la patologia in atto.

Se hai un'invaldit  civile riconosciuta del 100%, hai diritto all'esenzione totale dal ticket per qualsiasi prestazione.

CONTRASSEGNO PER LA SOSTA E LA LIBERA CIRCOLAZIONE

Il tuo Comune di residenza ti riconosce, se sei in terapia, il diritto ad avere in auto un contrassegno per la sosta e la circolazione, e altri benefici di cui ti puoi informare presso il Comune stesso. Potrai cos  circolare nelle zone a traffico limitato e in quelle pedonali e sostare nei parcheggi riservati ai disabili e contrassegnati, oppure gratuitamente in quelli a pagamento. La domanda va inoltrata all'Ufficio di Polizia Municipale del tuo Comune di residenza.

TRASPORTO ALLE TERAPIE

Se sei in difficolt  per recarti alle cure, informati presso la tua ASL o il tuo Comune. A seconda della tua zona di residenza sono previsti rimborsi per le spese di trasporto dal tuo domicilio alle terapie. Sempre secondo la tua zona di residenza, il servizio pu  essere eseguito gratuitamente oppure i rimborsi possono essere parziali o totali.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Se necessiti di cure mediche specialistiche, infermieristiche e riabilitative a domicilio dopo la dimissione ospedaliera, potrai rivolgerti all'ADI, Assistenza Domiciliare Integrata, erogata dalla tua ASL in collaborazione con il medico di base, che dovr  farne richiesta.

PROTESI E PRESIDI SANITARI

Hai diritto alla fornitura gratuita di protesi e presidi sanitari per facilitare la tua cura e assistenza a domicilio. La domanda va presentata all'Ufficio protesi e ausili della tua ASL, che ti informerà dei requisiti necessari nelle singole situazioni.

CURE FUORI REGIONE

Se devi recarti per le cure fuori dalla tua Regione, alcune Regioni prevedono il rimborso delle spese di viaggio e, in certi casi, anche di soggiorno. Ti consigliamo di rivolgerti prima della partenza alla tua ASL per avere le necessarie informazioni.

CURE ALL'ESTERO

Puoi chiedere di curarti all'estero presso Centri di Alta Specializzazione per prestazioni non ottenibili in Italia in modo tempestivo e adeguato. L'autorizzazione va richiesta alla tua ASL che, al momento della richiesta, specificherà le condizioni necessarie. Alla domanda bisogna allegare il certificato del medico specialista che dichiari l'impossibilità a ricevere le cure adeguate e immediate in Italia ed eventuale altra documentazione in base a disposizioni regionali.

STRANIERI COMUNITARI IN ITALIA

Se sei cittadino straniero comunitario residente in Italia hai diritto all'iscrizione al SSN (Servizio Sanitario Nazionale). Se sei un cittadino straniero comunitario residente all'estero e vuoi venire in Italia a curarti, potrai accedere alle cure secondo le norme del Servizio Sanitario Nazionale del tuo paese d'origine e la normativa comunitaria. Se però ti trovi in una situazione particolare che qui non è descritta puoi sempre rivolgerti all'Ufficio Stranieri o ad Enti di Patronato.

STRANIERI EXTRACOMUNITARI IN ITALIA

Se sei un cittadino extracomunitario con regolare permesso di soggiorno in Italia, hai diritto all'iscrizione al SSN (Servizio Sanitario Nazionale).

Se sei un cittadino extracomunitario non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno in Italia, puoi usufruire di cure urgenti ambulatoriali ed ospedaliere essenziali ancorché continuative. Se non sei in grado di pagare queste cure, viene attivato da parte dell'Ente Ospedaliero il codice S.T.P. (Straniero Temporaneamente Presente) che ti esonera dal pagamento delle spese.

AGEVOLAZIONI FISCALI

- **Auto**

Le agevolazioni fiscali sui veicoli destinati alle persone con disabilità consistono nell'applicazione dell'IVA agevolata al momento dell'acquisto, nella detraibilità - in sede di denuncia annuale dei redditi - del 19% della spesa sostenuta, nell'esenzione dal pagamento del bollo auto e delle tasse di trascrizione (IPT, APIET).

Sono ammesse all'agevolazione le persone con disabilità motoria, disabilità intellettiva (solo se titolari di indennità di accompagnamento e con certificato di handicap grave), o disabilità sensoriale (ciechi e sordomuti). Le relative condizioni devono risultare dai rispettivi certificati di invalidità o di handicap.

In taluni casi (disabili motori senza gravi problemi di deambulazione e titolari di patente di guida speciale) è obbligatorio adattare il veicolo.

- **Ausili**

Gli ausili destinati a persone con disabilità godono dell'applicazione dell'IVA agevolata al momento dell'acquisto e, in taluni casi, la spesa sostenuta può essere detratta, nella misura del 19%, in sede annuale di dichiarazione dei redditi.

- **Sussidi tecnici ed informatici**

I sussidi tecnici ed informatici sono prodotti di comune reperibilità (es. computer, fax, comunicatori) che possono favorire l'autonomia delle persone con disabilità. La normativa vigente prevede che questi prodotti godano dell'applicazione dell'IVA agevolata al momento dell'acquisto e che la spesa sostenuta può essere detratta in sede annuale di dichiarazione dei redditi. È tuttavia necessario disporre di una specifica prescrizione autorizzativa, oltre che del certificato di handicap o invalidità.

- **Assistenza Specifica Sanitaria**

La normativa ammette la possibilità di dedurre dal reddito complessivo l'intero importo delle spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute per persone disabili. L'assistenza specifica è quella resa da personale sanitario (medici, infermieri, terapeuti, logopedisti ecc.).

- **Spese per l'assistenza personale**

La normativa vigente prevede la possibilità di dedurre dal reddito complessivo gli oneri contributivi (fino all'importo massimo di 1.549,37 euro) versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare (ad esempio le colf).

È prevista inoltre la deduzione dal reddito imponibile di un importo massimo di 1.820 euro per le spese pagate dal contribuente agli addetti (badanti) alla propria assistenza personale, o di quella delle persone indicate nell'articolo 433 del codice civile, nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Come per la deduzione per i familiari a carico, questa seconda agevolazione compete in misura diversa a seconda del reddito complessivo del contribuente.

- **Detrazioni per figli a carico**

Per ogni figlio portatore di handicap fiscalmente a carico spetta una detrazione aggiuntiva forfettaria di 220 dal reddito euro. Tuttavia questo importo non è fisso ma diminuisce con l'aumentare del reddito percepito nell'anno di riferimento. Purtroppo tale agevolazione è riservata per i soli figli a carico e non per gli altri familiari con disabilità.

- **Prima casa**

Non esistono ulteriori specifiche agevolazioni per l'acquisto di una prima casa nel caso di nuclei in cui siano presenti persone con disabilità.

L'agevolazione è quindi la medesima prevista per tutti i contribuenti: la detraibilità, in sede di denuncia annuale dei redditi, degli interessi passivi su mutui eventualmente contratti per l'acquisto della prima casa.

- **Tassa asporto rifiuti**

La TARSU, Tassa asporto rifiuti solidi urbani, è una tassa di stretta competenza locale. I comuni hanno facoltà di fissare, nelle specifiche delibere, agevolazioni per le persone anziane, per le persone disabili o per i cittadini in stato di bisogno, senza tuttavia che vi sia alcun obbligo specifico.

Si suggerisce di rivolgersi al proprio comune per conoscere le eventuali agevolazioni.

- **ICI**

L'Imposta Comunale sugli Immobili è un tributo di stretta competenza locale. I comuni hanno facoltà di fissare, nelle specifiche delibere, agevolazioni per le persone anziane, per le persone disabili o per i cittadini in stato di bisogno, senza tuttavia che vi sia alcun obbligo specifico.

Si suggerisce di rivolgersi al proprio comune per conoscere le eventuali agevolazioni.

CONSENSO INFORMATO

Solo tu puoi decidere se sottoporerti o meno ad un accertamento diagnostico o ad una terapia. Per poter fare una scelta consapevole hai diritto a essere informato del tuo stato di malattia, delle indagini e cure che ti verranno proposte dai medici, dei loro benefici e rischi, delle conseguenze di un tuo eventuale rifiuto. La tua decisione si esprimerà firmando un modulo chiamato "consenso informato". Prima di firmarlo ti consigliamo di leggerlo attentamente e chiedere spiegazioni al medico, che ha l'obbligo di rispondere a tutte le tue domande. Per il minore ammalato il consenso informato è firmato dai genitori o dal legale rappresentante.

Inoltre hai diritto ad avere accesso e prendere visione della tua cartella clinica, a conoscere i nomi e gli orari di disponibilità degli specialisti e degli operatori che ti stanno curando, ad avere una lettera di dimissione da presentare al tuo medico di base, a richiedere copia della tua cartella clinica.

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati riguardanti la tua persona e la tua malattia sono tutelati dalla legge n.196/2003, testo unico sulla tutela della privacy. Senza la tua specifica autorizzazione in forma scritta i tuoi dati non potranno essere utilizzati per altri scopi al di fuori di quelli strettamente legali alla cura.

Se ti si chiederà di usare i tuoi dati per scopi statistici o scientifici sappi che devono essere resi anonimi, affinché non si possa risalire al tuo nome.

Il Settore Assistenza adulti e bambini della LILT, d'accordo con te e nel rispetto della Legge sulla privacy, lavora in rete con i servizi e le istituzioni pubbliche e private allo scopo di sostenerti in tutte le tue necessità.

La normativa in materia di tutela dei diritti viene continuamente aggiornata e modificata, ed è molto difficile fornire indicazioni esaurienti e particolareggiate per ogni singola situazione. Le agevolazioni previste per gli invalidi civili sia nazionali sia a livello nazionale che a livello locale sono numerose. Ti consigliamo pertanto di fare riferimento, secondo i casi, alla tua ASL o alla tua sezione INPS, oppure ancora ad associazioni o sindacati che si occupano a livello locale di Assistenza e Previdenza.

LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

La LILT è l'unico Ente Pubblico su base associativa impegnato nella lotta contro i tumori, che, da 85 anni, opera senza fini di lucro su tutto il territorio nazionale. Collabora con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti ed organismi operanti in campo oncologico. È membro dell'European Cancer Leagues (ECL) e dell'Unione Internazionale Contro il Cancro (UICC) e svolge un ruolo istituzionale nell'ambito della programmazione oncologica europea e dell'interscambio di informazioni sul tumore tra gli Stati Membri.

Fondata il 25 febbraio 1922, nel 2003 la LILT è stata insignita con la Medaglia d'Oro al Merito della Salute Pubblica dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Attraverso le sue 103 Sezioni Provinciali, i 20 Comitati Regionali e le circa 800 Delegazioni comunali, la LILT si contraddistingue per un forte radicamento sul territorio e, grazie soprattutto ai suoi oltre 350 Ambulatori, offre un servizio capillare e prezioso nella lotta contro il cancro.

INTERVENIAMO INSIEME

Per affrontare in maniera efficace un problema complesso come il cancro è necessario rispondere in maniera completa e articolata.

Per questo i nostri interventi agiscono contemporaneamente in più direzioni:

- Prevenzione primaria: cioè informazione e promozione su corretti stili di vita
- Diagnosi precoce
- Volontariato, assistenza e riabilitazione
- Ricerca clinica ed epidemiologica.

COME SOSTENERE LA LILT

Aiutare la LILT vuol dire contribuire concretamente alla lotta contro il cancro:

- con una donazione
- diventando partner LILT
- diventando socio LILT
- con il 5 per mille alla LILT
- scegliendo di donare il proprio tempo al volontariato.

Per tenervi aggiornati sulle iniziative LILT, visitate il sito www.lilt.it oppure rivolgetevi alle Sezioni provinciali del vostro territorio.

SEZIONI PROVINCIALI DELLA LILT*

AGRIGENTO	Tel. 0925.905056	MESSINA	Tel. 090.2212646
ALESSANDRIA	Tel. 0131.413101 - 0131.206205	MILANO	Tel. 02.2662771
ANCONA	Tel. 071.2071203	MODENA	Tel. 059.374217
AOSTA	Tel. 0165.31331	NAPOLI	Tel. 081.5465880
AREZZO	Tel. 800.235999	NOVARA	Tel. 0321.35404
ASCOLI PICENO	Tel. 0736.358360	NUORO	Tel. 0784.619249
ASTI	Tel. 0141.595196	ORISTANO	Tel. 0783.74368
AVELLINO	Tel. 0825.73550	PADOVA	Tel. 049.8070205 - 049.8075366
BARI	Tel. 080.5210404	PALERMO	Tel. 091.6165777
BELLUNO	Tel. 0437.944952	PARMA	Tel. 0521.702243 - 0521.988886
BENEVENTO	Tel. 0824.313799	PAVIA	Tel. 0382.27167 - 0382.33939
BERGAMO	Tel. 035.242117	PERUGIA	Tel. 075.5857311
BIELLA	Tel. 015.8352111	PESARO	Tel. 0721.364168
BOLOGNA	Tel. 051.437977	PESCARA	Tel. 085.4252500
BOLZANO	Tel. 0471.402000	PIACENZA	Tel. 0523.384706 - 0523.302254
BRESCIA	Tel. 030.3775471	PISA	Tel. 050.830684
BRINDISI	Tel. 0831.520366	PISTOIA	Tel. 0573.365280
CAGLIARI	Tel. 070.495558	PORDENONE	Tel. 0434.28586
CALTANISSETTA	Tel. 0934.541873	POTENZA	Tel. 0971.441968
CAMPOBASSO	Tel. 0875.714008	PRATO	Tel. 0574.572798
CASERTA	Tel. 0823.273837	RAGUSA	Tel. 0932.229128
CATANIA	Tel. 095.7598457	RAVENNA	Tel. 0545.214081
CATANZARO	Tel. 0961.962106	REGGIO CALABRIA	Tel. 0965.331563
CHIETI	Tel. 0871.564889	REGGIO EMILIA	Tel. 0522.283844
COMO	Tel. 031.271675	RIETI	Tel. 0746.205577
COSENZA	Tel. 0984.28547	RIMINI	Tel. 0541.394018
CREMONA	Tel. 0372.412341	ROMA	Tel. 06.3297730 - 06.3297731
CROTONE	Tel. 0962.901594	ROVIGO	Tel. 0425.411092
CUNEO	Tel. 0171.697057	SALERNO	Tel. 089.220197
ENNA	Tel. 0935.516904	SASSARI	Tel. 079.214688
FERRARA	Tel. 0532.236696	SAVONA	Tel. 019.812962 - 019.821403
FIRENZE	Tel. 055.576939	SIENA	Tel. 0577.285147
FOGGIA	Tel. 0881.661465	SIRACUSA	Tel. 0931.461769
FORLÌ-CESENA	Tel. 0543.34231	SONDRIO	Tel. 0342.219413
FROSINONE	Tel. 0775.841083	TARANTO	Tel. 080.4301988
GENOVA	Tel. 010.2530160	TERAMO	Cell. 338.1541142
GORIZIA	Tel. 0481.44007	TERNI	Tel. 0744.431220
GROSSETO	Tel. 0564.453261	TORINO	Tel. 011.836626
IMPERIA	Tel. 0184.570030 - 0184.506800	TRAPANI	Tel. 0923.873655
ISERNIA	Tel. 0865.29484	TRENTO	Tel. 0461.922733 - 0461.922744
L'AQUILA	Tel. 0862.310117	TREVISO	Tel. 0422.321855
LA SPEZIA	Tel. 0187.732912 - 0187.734462	TRIESTE	Tel. 040.398312
LATINA	Tel. 0773.694124	UDINE	Tel. 0432.481802
LECCE	Tel. 0833.512777	VARESE	Tel. 0331.623002
LECCO	Tel. 0341.285659 - 039.5916683	VENEZIA	Tel. 041.958443
LIVORNO	Tel. 0586.811921	VERBANO CUSIO OSSOLA	Tel. 0323.643668
LODI	Tel. 0371.423052	VERCELLI	Tel. 0161.255517
LUCCA	Cell. 347.3649926	VERONA	Tel. 045.8303675
MACERATA	Tel. 0737.636748	VIBO VALENTIA	Tel. 0963.44862
MANTOVA	Tel. 0376.369177	VICENZA	Tel. 0444.513333 - 0444.513881
MASSA CARRARA	Tel. 0585.43221	VITERBO	Tel. 0761.325225
MATERA	Tel. 0835.332696		

* per dettagli e informazioni www.lilt.it



www.lilt.it



Via A. Torlonia, 15 - 00161 Roma - Tel. 06 4425971 Fax 06 44259732 - E mail: sede.centrale@lilt.it